

INTERNATIONALE ERINNERUNG

Italien

Italien

„A Sergio, che ad Auschwitz è finito nel vento“ (Für Sergio, der in Auschwitz im Wind aufgegangen ist).

L'Arena, 24.6.1996

Per non dimenticare. Il fratello, giunto da Napoli per la cerimonia, ha conosciuto la sua sorte solo 12 anni fa

A Sergio, che ad Auschwitz è finito nel vento

Il parco di via Po dedicato a un bimbo ebreo di 7 anni torturato e ucciso dai nazisti

«Ad Auschwitz c'era la neve e il fumo saliva lento. Son morto che ero bambino e ora sono nel vento». La celebre canzone di Francesco Guccini è stata cantata dagli alunni della scuola elementare Tullio Lenotti alla cerimonia d'intitolazione del parco giochi di via Po, che d'ora in poi sarà Parco Sergio De Simone, simbolo di tutti i bambini vittime di violenza. Presenti alla cerimonia il rabbino di Verona Crescenzo Piattelli, la presidentessa dell'associazione Italia-Israele Lucia Forneron, Gianfranco Moscati, rappresentante della comunità ebraica di Napoli e il presidente della quarta circoscrizione William Bertozzo. Ospite d'onore Mario De Simone, fratello mino-

re di Sergio, oggi 49 anni, arrivato appositamente da Napoli. «Sono vivo perché quando mio fratello è stato deportato non ero ancora nato. Dodici anni fa abbiamo saputo come è stato ucciso Sergio, le torture cui è stato sottoposto», ricorda commosso, «nostra madre, che ora è morta, non ha mai voluto crederci e ha sempre sperato fosse ancora vivo. Penso sia giusto che i bambini conoscano anche storie così crudeli perché li aiutino nelle loro scelte future». Sergio è morto a 7 anni. La sua colpa: avere una madre di origine ebraica. A sei anni è stato separato dai suoi familiari e portato ad Auschwitz. Freddo, fame, solitudine invece di giochi e carezze. Ma su di lui e altri 19 bam-

bini ebrei erano gli adulti a fare dei «giochi» crudeli: esperimenti di medici macellai. Con occhi sorpresi avrà guardato senza capire quegli uomini che gli facevano male, distruggendo giorno dopo giorno il suo corpo. L'ultimo «gioco» una corda attorno al collo. Gli alleati erano alle porte. Via le prove. Venti bambini impiccati sono rimasti a dondolare prima di essere bruciati. Tutto nell'ombra finché in Germania la loro storia è finita sui giornali varcando il confine. I bambini delle scuole Lenotti insieme alla loro maestra Maria Pia Priolo sono rimasti colpiti da questa vicenda e l'hanno approfondita facendo delle ricerche e alla fine conoscendo i parenti di Sergio. La quarta circoscrizione ha propo-

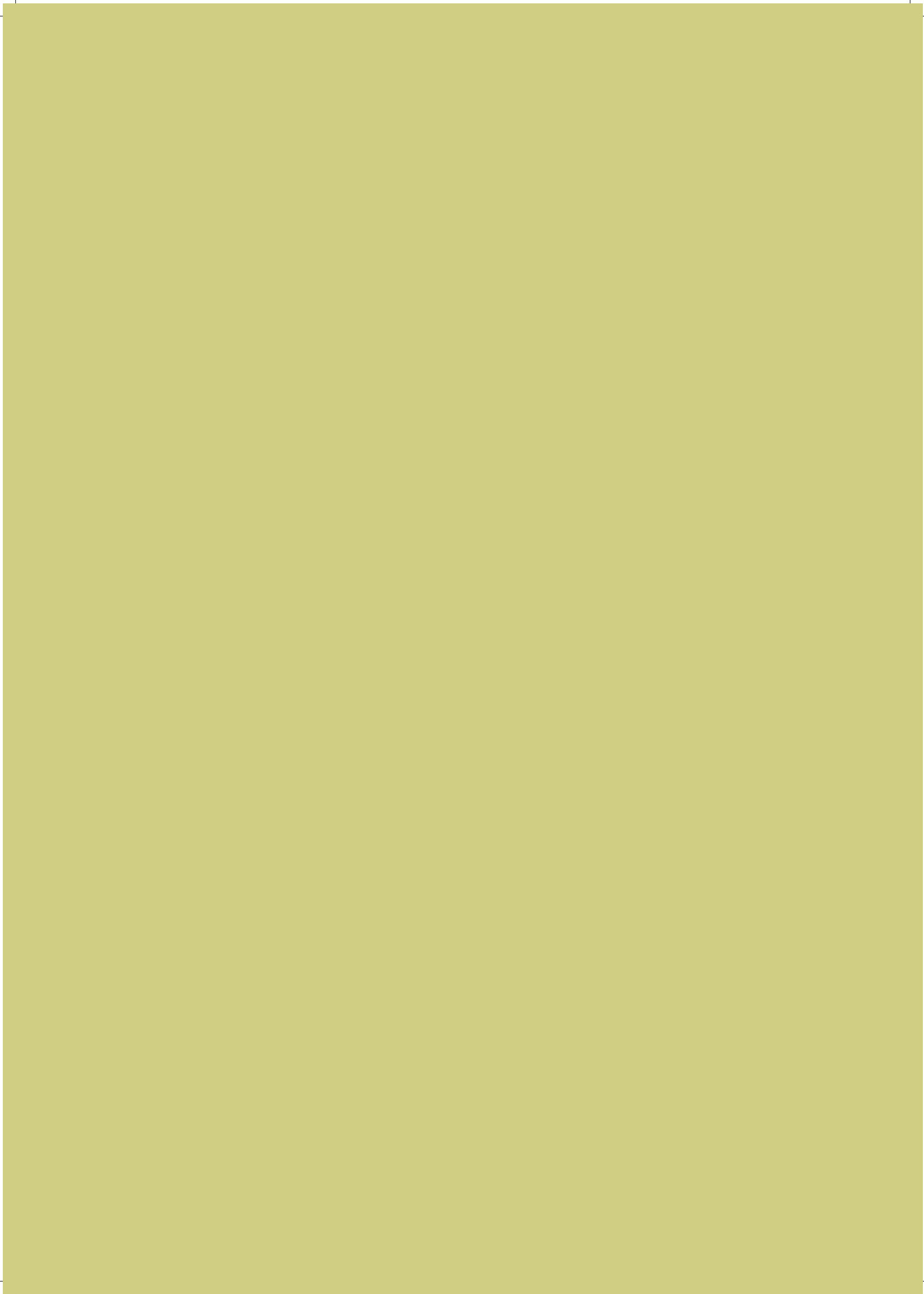
sto al Comune di intitolare a lui il parco giochi e così è stato. Un segno di speranza per il futuro, secondo Bertozzo, che parte da Verona spesso accusata dalla stampa nazionale di razzismo e intolleranza, «anche se», sottolinea, «le violenze maggiori ora non sono palesi ma avvengono nel chiuso delle case». «Non per odiare ma perché non si ripeta» ribadisce il rabbino, «perché purtroppo anche oggi i pregiudizi antisemiti, le barriere razziali ci sono». Vicino al monumento, attorno al quale i bambini hanno deposto dei sassi (una tradizione ebraica per ricordare i defunti) è stato piantato un olivo proveniente da Gerusalemme donato dall'associazione Italia-Israele.

Chiara Tajoli

L'Arena 24.6.96 (Verona)



Il monumento a Sergio De Simone, il bimbo ebreo torturato e ucciso dai nazisti (foto Malagutti)



Italien

Einladungskarte zur Eröffnung des
„Giardino di 20 rose bianche“ (Gartens
der zwanzig weißen Rosen) in Mailand,
20.4.2007.

KZ-Gedenkstätte Neuengamme



Venerdì 20 aprile
2007
Ore 11:00

Giardino
della Guastalla
via Guastalla, Milano

Accessi :
via Francesco Sforza,
via San Barnaba,
via Guastalla

Mezzi pubblici:
MM3 (Crocetta),
bus 77, 94

Il Senatore **Enrico Pianetta**,
L'Assessore **Mariolina Moioli**
(Famiglia, Scuola e Politiche Sociali del Comune di Milano),
La Presidente di zona 1 **Micaela Goren Monti**,
La Fondazione Bracco,

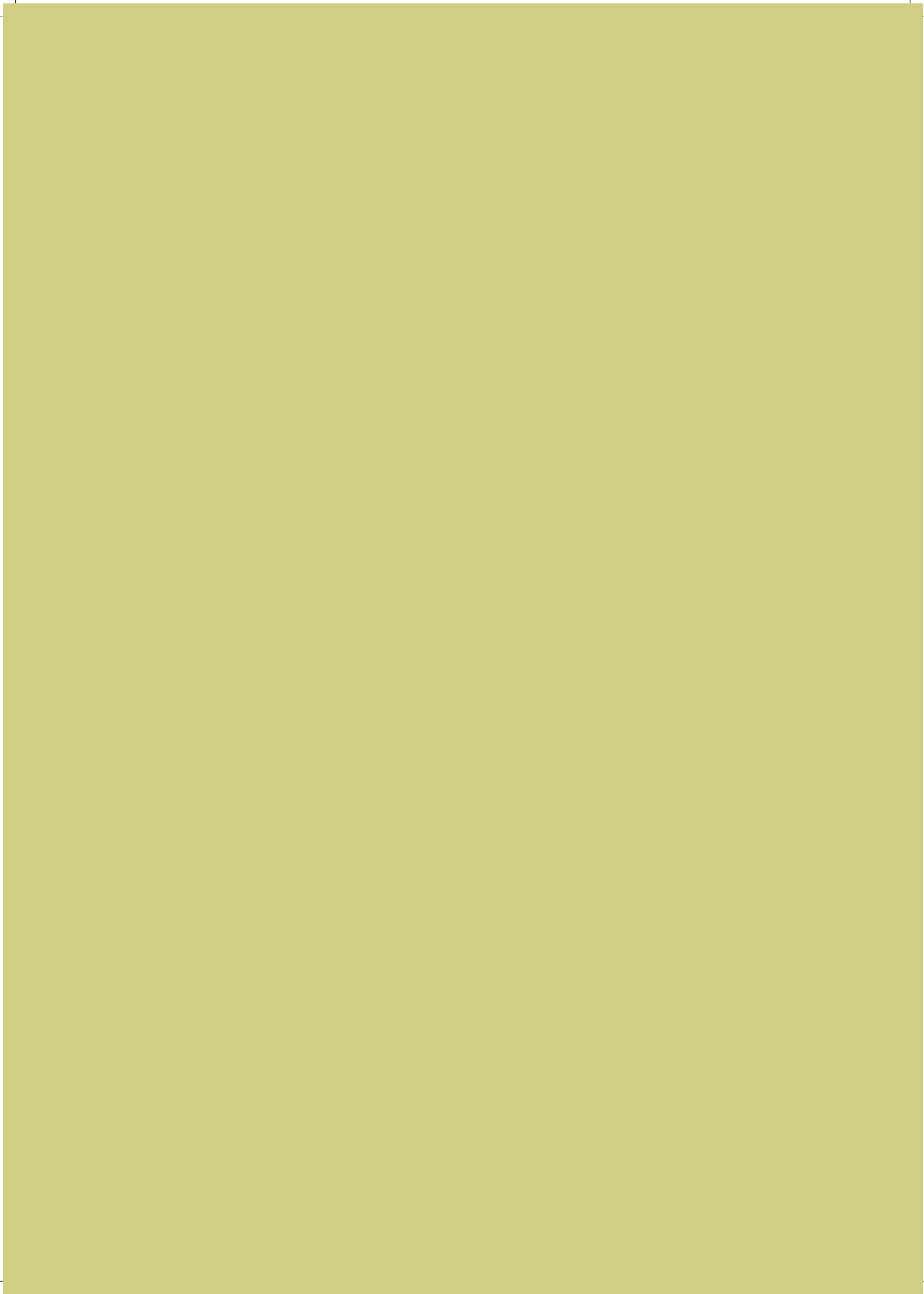
hanno il piacere di invitare la S.V. alla

**INAUGURAZIONE DEL GIARDINO DI 20 ROSE BIANCHE
IN MEMORIA DEI 20 BAMBINI
UCCISI IL 20 APRILE 1945
NELLA SCUOLA AMBURGHESE DI BULLENHUSER DAMM**

Saranno presenti **Andra e Tatiana Bucci**
che condivisero con il cugino Sergio de Simone
la drammatica esperienza di Auschwitz
e **Mario de Simone**, fratello di Sergio.

LOGO ZONA 1





Italien

Gedenkstein im Rosengarten von Villaricca
in der Provinz Neapel in Italien, 2008.

KZ-Gedenkstätte Neuengamme



Italien

Einladungskarte zur Eröffnung des
„Gartens der weißen Rosen“ in Verona,
Italien, 20.4.2009.

Bei der Eröffnungsfeier waren auch
Alessandra und Tatiana Bucci, die
Cousinen von Sergio Simone, die mit ihm
ins KZ Auschwitz-Birkenau deportiert
worden waren, sowie sein jüngerer Bruder
Mario de Simone anwesend.

KZ-Gedenkstätte Neuengamme

Lunedì 20 aprile 2009

Programma

Ore 9,30

Saluto delle autorità

Appello dei 20 bambini

di Bullenhauser Damm

ins. A. Bergamaschi

Poesia "AI BAMBINI UNA

CAREZZA"

I DIRITTI DEI BAMBINI

di Janusz Korczak

Canzone

"HE VENUS SHALOMALE' CHE"

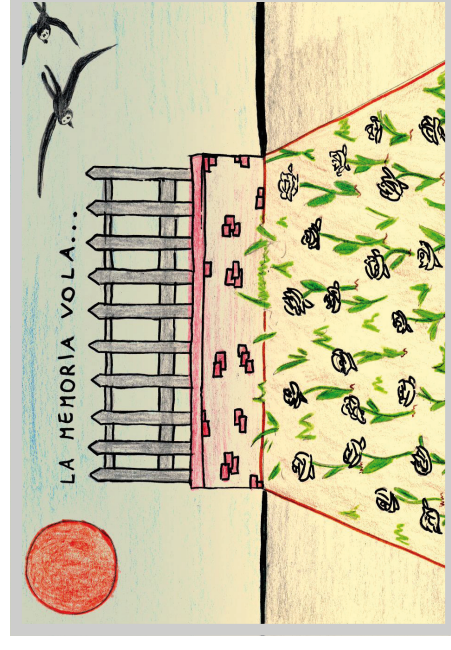
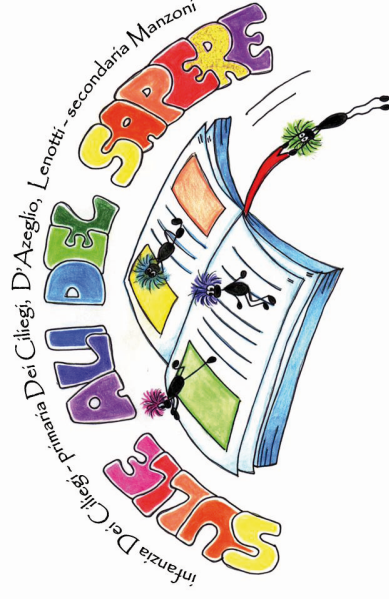
Intervento ins. M.P. Priolo



**ISTITUTO COMPRESIVO
VERONA 12 GOLOSINE**

Inaugurazione del

Giardino delle Rose Bianche



IC VR 12 Golosine
Via Velino 20—Verona

Tel.: 045950811

Fax: 045956741

E-mail: vric88300q@istruzione.it

www.comprensivovr12.it

20 aprile 2009

S C U O L A P R I M A R I A

TULLIO LENOTTI

VIA BACCHIGLIONE 8 VERONA

